

## IMPRESE INNOVATIVE

**MISSIONE**  
PROGETTO TRASHWARE  
RECUPERA PC DISMESSI  
E LI RENDE DI NUOVO OPERATIVI

**DONATI IERI**  
TRASHWARE HA DONATO  
30 PC AL LABORATORIO  
DELLA SCUOLA ANNA FRANK

# Resuscitano i computer 'morti' E li regalano a scuole e parrocchie

*Cresce l'attività di 'Trashware' animata da studenti universitari*



LABORATORIO Due studenti volontari di 'Trashware' alle prese coi pc da rimettere in funzione

di LUCA RAVAGUA

INTORNO ai muri dell'aula di informatica della scuola media di via Anna Frank sono disposti trenta computer pronti per aprire le porte del futuro davanti a un esercito di adolescenti alle prese con le loro prime lezioni di programmazione. Il preside Jaime Enrique Amaducci se la ride di gusto mentre presenta il nuovo parco tecnologico, che fa una gran figura pur non essendo costato un euro. Già, perché le trenta postazioni ad uso e consumo dei futuri esperti di informatica sono stati messi a disposizione dagli esperti di oggi, gli studenti universitari che fanno parte del progetto Trashware, un'idea nata quattro anni fa e trasformata velocemente in una solida realtà: «Raccogliamo computer dismessi - spiegano i ragazzi - e li riportiamo a nuova

vita, il tutto senza costi per nessuno, né per chi si libera di ciò che non gli serve più, né per chi riceve le macchine fresche di restyling». Il lavoro di manutenzione comincia con la formattazione di tutte le schede, in modo da garantire la totale perdita dei dati precedentemente immagazzinati, dopo di che ci si dedica al sistema operativo da installare, rigorosamente open source, senza cioè costi di licenza. L'ultimo passo è la pulizia e manutenzione dell'intera macchina, che deve essere in grado di lavorare agevolmente e senza rischi di rallentamenti. «In realtà - precisano ancora gli studenti - la maggior parte dei componenti dei quali entriamo in possesso sono di recente costruzione e dunque il divario con le ultimissime tecnologie è molto ridotto. Mediamente per far rivivere un computer impieghiamo dalle tre alle



### Oltre mille pc 'riciclati'

IL PROGETTO è rivolto sia al settore pubblico che a quello privato, ma per il momento ad avanzare richieste sono soprattutto le scuole, dalle elementari fino alle superiori, seguite poi dalle associazioni e pure dalle parrocchie. In quattro anni l'associazione Trashware ha ricevuto oltre duemila contatti, sono stati ricevuti 1180 pc e ne sono stati donati 755. Chiunque voglia contattare l'associazione può connettersi al sito [www.trashwarecesena.it](http://www.trashwarecesena.it) o chiamare il 345-2374555.

### ATTIVITÀ

4

ANNI

IL PROGETTO Trashware è nato quattro anni fa in ambito universitario con un convenzione con Comune, Ateneo e Hera che sostiene l'iniziativa



quattro ore».

AL PROGETTO Trashware partecipano sei giovani che fanno parte dell'associazione studentesca Sprite e che mettono a disposizione gratuitamente parte del loro tempo libero solo per il piacere di regalare anche a chi non potrebbe permetterselo la possibilità di sedersi davanti a un computer: «Ieri, in occasione della donazione, è stata rinnovata la convenzione col Comune, l'Università ed Hera, che sostengono l'iniziativa. «Non di soli bit vive l'uomo - riflette il preside Amaducci -, ma anche di relazioni. E questi ragazzi che hanno dedicato il loro tempo a rimettere in sesto i computer per poi donarli a chi ne ha bisogno, hanno saputo aggiungere il calore del rapporto umano al mondo che per definizione ne è più povero. Questo è il risultato migliore».

DATA:

30/01/2015

**Cesena**  
il Resto del Carlino

## CESENALAB

### Una 'app' cesenate prima nella lista di Apple

**E' PRIMA** in classifica nella categoria 'Salute e benessere' dell'app store di Apple, ed è stata inserita tra le migliori nuove applicazioni in circolazione in queste settimane. E' 'Edo - Ora sai cosa mangi', l'app per smartphone creata da quattro giovanissimi cesenati allevati all'interno dell'incubatore di start up 'Cesena Lab'. Il team è composto da Luciano Venezia (26 anni), Diego Lanzoni (26 anni), Marco Giampaoli (29 anni) e Maria Vincenza Gargiulo (26 anni). I primi tre laureati a Scienze e Tecnologie Informatiche di Cesena e la quarta in Scienze e Tecnologie Alimentari sempre di Cesena. L'applicazione 'Edo', che è possibile scaricare gratuitamente su l'app store di Apple, calcola in sostanza quante calorie e proprietà nutritive ha un determinato alimento, fornisce una pagella al prodotto stesso e suggerisce anche alternative. In pratica ci dice cosa abbiamo nel piatto e quanti zuccheri, grassi, proteine, vitamine e fibre stiamo per mangiare. Utilizzarla è molto semplice: basta puntare la fotocamera dello smartphone sul codice a barre della confezione del prodotto. Appena scansionato, grazie a un database, vengono fornite tutte le informazioni sulle componenti nutritive dell'alimento, con riferimenti anche alla presenza o meno di glutine o lattosio.

**SUCCESSO APPLE, IL COLOSSO TECNOLOGICO DI CUPERTINO, L'HA INSERITA TRA LE MIGLIORI NUOVE APPLICAZIONI IN CIRCOLAZIONE IN QUESTE SETTIMANE**

## Successo per l'app cesenate 'Edo' E' tra le più scaricate dai salutisti

Che fossero stati bravi si sapeva, ma che potessero avere un successo così eclatante in brevissimo tempo è stata una piacevole sorpresa. L'app "Edo - Ora sai cosa mangi," creata da quattro cesenati, infatti, è attualmente prima in classifica nella categoria "Salute e benessere" dell'app store di Apple, e in più il colosso tecnologico di Cupertino l'ha inserita tra le migliori nuove applicazioni in circolazione in queste settimane.

L'app, come detto, è stata creata da quattro giovanissimi cesenati allevati all'interno dell'incubatore di start up "Cesena Lab". Il team di "cervelloni" è composto da Luciano Venezia (26 anni), Diego Lanzoni (26 anni), Marco Giampaoli (29 anni) e Maria Vincenza Gargiulo (26 anni). I primi tre laureati a Scienze e Tecnologie Informatiche di Cesena e la quarta in Scienze e Tecnologie Alimentari sempre di Cesena.

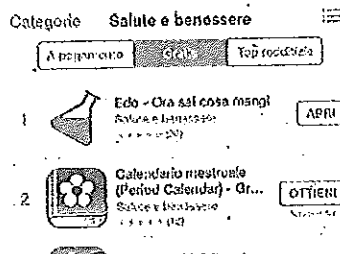
"Siamo davvero soddisfatti per il successo che sta riscuotendo un'applicazione totalmente made in Cesena - dichiarano il sindaco di Cesena, Paolo Lucchi, l'assessore all'Innovazione e Sviluppo, Tommaso Dionigi e il professor Luciano Margara, presidente del comitato scientifico di "Cesena Lab" -. E' motivo d'orgoglio infatti constatare come l'incubatore d'impresa Cesena Lab, nato nel 2013, sia un efficace volano per lanciare sul mercato del lavoro giovani con idee e voglia di fare.

Se infatti i nostri ragazzi ci mettono fantasia e entusiasmo, "Cesena-Lab" con i suoi esperti riesce a fornire il know how, i servizi e il supporto ideale ai neo laureati che saranno gli imprenditori di domani".

L'applicazione "Edo", che è possibile scaricare gratuitamente su l'app store di Apple, calcola in sostanza quante calorie e proprietà nutritive ha un determinato alimento, fornisce una pagella al prodotto stesso e suggerisce anche alternative. In pratica ci dice cosa abbiamo nel

piatto e quanti zuccheri, grassi, proteine, vitamine e fibre stiamo per mangiare.

Utilizzarla è molto semplice: basta puntare la fotocamera dello smartphone sul codice a barre della confezione del prodotto. Appena scansionato, grazie a un database, vengono fornite tutte le informazioni sulle componenti nutritive dell'alimento, con riferimenti anche alla presenza o meno di glutine o lattosio. Grazie a un algoritmo si incrociano questi dati e si fornisce un voto al



### Dà informazioni e un voto finale ai prodotti alimentari

l'alimento in questione.

Se non si è soddisfatti del risultato raggiunto dal cibo che vogliamo comprare, "Edo" offre una lista di prodotti alternativi simili che hanno conseguito un voto più alto in "pagella".

Per scaricarla gratuitamente da App Store: <https://itunes.apple.com/it/app/edo-ora-sai-cosa-mangi/id935218602?mt=8>. Per maggiori informazioni: <http://www.edoapp.it/>

# IL computer non finisce più in discarica

## IL PROGETTO TRASHWARE COMPIE 4 ANNI. Ne sono stati consegnati 755 (rimessi a nuovo) a scuole e associazioni

**N**ulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. E in quest'ottica di recupero, abbattimento dei rifiuti tecnologici, sostegno alle scuole e coinvolgimento dell'università di Informatica che il progetto "Trashware" (che ha compiuto 4 anni) continuerà a esistere grazie al rinnovo della convenzione - sottoscritta ieri mattina tra il Comune di Cesena, Hera, la sede di Cesena dell'Università di Bologna e l'associazione studentesca "SPRITE" Studenti Polo romagnolo in Informatica e Tecnologie. Per questo progetto infatti il Comune di Cesena ha deciso di destinare per il 2015 risorse per 10mila euro. Questa volta si è deciso di rinnovare la convenzione per un solo anno, anziché due, perché i soggetti coinvolti hanno deciso di avviare una fase di sperimentazione nell'ambito della quale valutare anche le ormai numerose richieste di pc che stanno arrivando anche da fuori Cesena.

### Che cos'è

La filosofia che sta alla base del progetto Trashware è il recupero di vecchi computer, di tecnologia obsoleta, ma ancora funzionanti. Si procede poi a ricondizionarli, ricorrendo a software liberi (tipo Linux e Mozilla), per poi metterli a disposizione di associazioni private, scuole ancora sprovviste di dotazioni informatiche.

In pratica aziende e semplici cittadini che vogliono disfarsi di apparecchi ormai vecchi dal punto di vista tecnologico, possono donarli contattando l'associazione che provvederà a ripulire l'hard disk, a installare software per la videoscrittura e la navigazione in internet e a consegnarli pienamente funzionanti alle scuole che hanno bisogno di questa strumentazione.

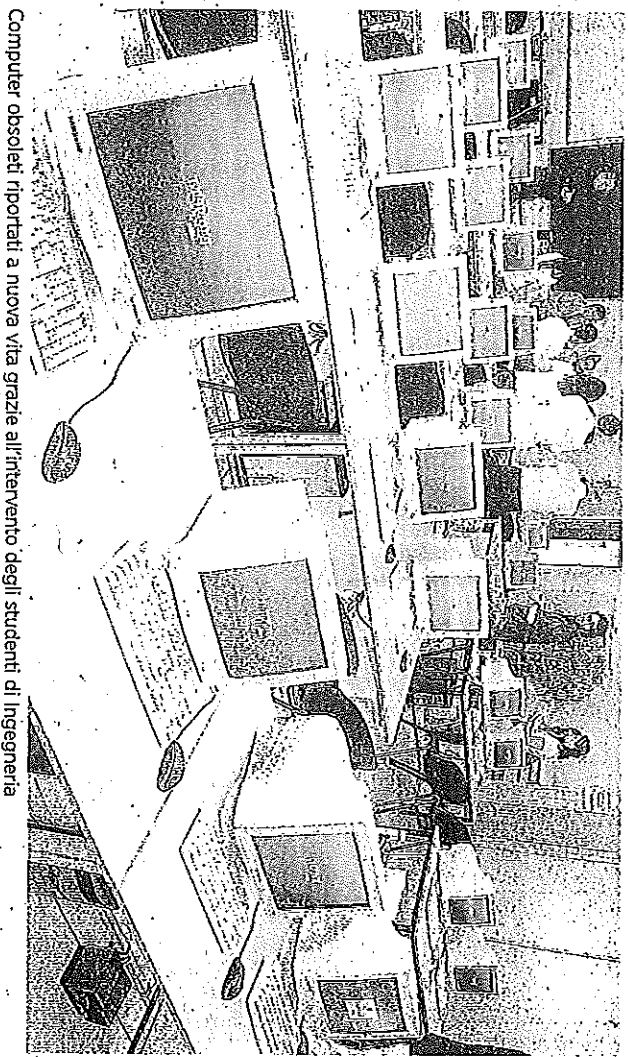
### A donarli possono essere sia le aziende che i cittadini

La ricezione di materiale informatico è strutturata in due modalità. Per piccole quantità è attivo un servizio di raccolta su appuntamento all'Ex-Macello dove i cittadini possono agevolmente arrivare in auto e consegnare un pc.

### Come funziona

Per grandi quantità di materiale (tipicamente donate da aziende) è invece attivo un servizio di raccolta "in loco".

Il materiale ritirato viene poi accumulato e lavorato nella sede di via Chiaromonte, 46. Il processo di ricondizionamento prevede un'iniziale fase di pulizia e test finalizzata a identificare eventuali malfunzionamenti hardware. I componenti non funzionanti vengono sostituiti pre-



Computer obsoleti riportati a nuova vita grazie all'intervento degli studenti di Ingegneria

vando parti di altri computer. Il computer trassemblato viene quindi testato nuovamente e poi si procede con l'installazione del sistema operativo. Il software identificato è completamente open source, privo cioè di qualsiasi costo di licenza. Per gli istituti scolastici è inoltre prevista una preparazione ad hoc con l'installazione preventiva di software utilizzati dagli insegnanti.

### numeri

Da febbraio 2011 a gennaio 2015 sono cresciuti in maniera esponenziale i contatti ricevuti dall'associazione per avere informazioni sul progetto: da 300 nel 2011, cresciuti ad esempio di 670 unità nell'aprile del 2012; in totale nei 4 anni sono stati 2.079 i contatti ricevuti; 989 le offerte di pc da parte di aziende o privati nei quattro anni (erano 120 nel 2011); 653 le richieste di computer ricondizionati da febbraio

2011 a gennaio 2015 (all'inizio del servizio erano 100). In crescita anche il numero di pc donati dai cittadini all'associazione: se erano 195 nel settembre del 2011 alla fine dei quattro anni del servizio si è arrivati a 1.180 unità, di cui ben 530 solo nell'ultimo anno e mezzo. I pc ricondizionati che sono stati poi consegnati a scuole e associazioni sono passati dai 138 nel 2011 a 755 totali a gennaio 2015, 332 nel periodo aprile 2013/gennaio 2015.

### Informazioni utili

Per segnalare la disponibilità a consegnare un vecchio computer, si può usare l'indirizzo mail [info@trashware-cesena.it](mailto:info@trashware-cesena.it) indicando nome, cognome, numero di telefono, indirizzo di residenza, i requisiti del sistema del pc o l'anno di acquisto o chiamare il numero 345.2374555 (dal lunedì al venerdì 9:00-13/14:00-18:00).

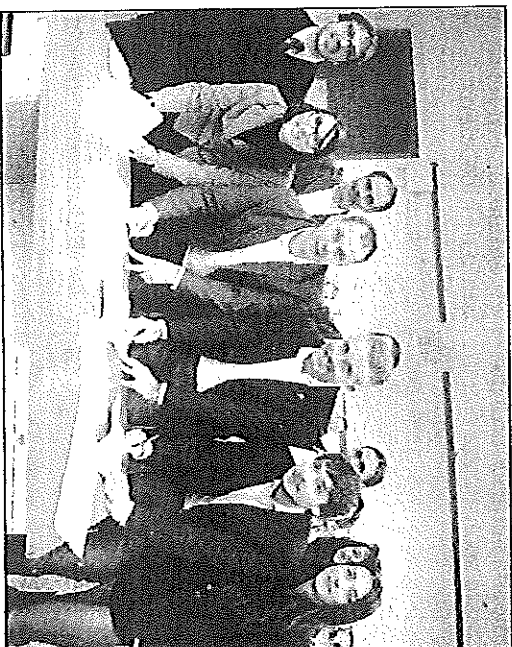
# Grande successo per il progetto lanciato quattro anni fa dall'associazione universitaria "Sprite" e portata avanti da 6 volontari: estensione ad altri Comuni

## Surplus di computer resuscitati dagli studenti per essere donati

### Progetto Trashware: rinnovata la convenzione. Finora sono già stati recuperati 755 pc. Scuola "Frank" tra i beneficiari

**CESENA.** Il progetto Trashware compie 4 anni e con il rinnovo della convenzione firmato ieri mattina si avvia al suo quinto anno di attività. A sottoscrivere il documento che ha dichiarato l'assessore **Tommaso Dionigi** - «dà un altro anno di respiro al progetto», ieri mattina c'erano i rappresentanti delle diverse anime del progetto: il coordinatore del Campus universitario di Cesena, **Luciano Mar-gara**, la consigliera di **Hera Spa**, **Giorgia Gagliardi**, il sindaco **Paolo Lucchi** e il neo presidente dell'associazione "Sprite", **Antonio Magnani**. La firma per il rinnovo è coincisa con l'inaugurazione alla presenza del di-

rigente scolastico **Jaine Amaducci**, di due nuovi laboratori di informatica alla scuola media "Anna Frank" di Sant'Egidio, grazie alla donazione di 30 computer rigenerati dai ragazzi di Trashware. Il progetto, per ora unico nel suo genere, è nato nel febbraio del 2011. Ad idearlo furono due studenti dell'associazione "Sprite" di Scienze dell'Informazione, disposti a mettere il loro talento e le loro competenze al servizio della collettività. Grazie a Trashware, quelli che diversamente sarebbero stati rifiuti speciali da smaltire diventano una risorsa a costo zero per realtà come le scuole e le associazioni, che spesso



sono alle prese con budget limitatissimi e in difficoltà di fronte alla necessità di investire. Al momento sono 6 i ragazzi di "Sprite" che por-

tano avanti il progetto, dicendo il loro tempo il libero: serve una media di tre ore a computer. Il "trattamento Trashware", finora applicato

a 755 computer, che sono poi stati donati, consiste nella cancellazione dei dati dell'ex proprietario del computer, nell'installazione di sistema operativo e software gratuiti ottimizzati per garantire agli utenti un utilizzo sereno.

«Oggi possiamo inaugurare questo laboratorio - ha dichiarato il dirigente Amaducci - senza aver dovuto cercare grandi sponsor, ma grazie al lavoro di questi ragazzi che hanno donato il loro tempo e dato nuova vita e nuovo significato a quelle che diversamente sarebbero solo fredde macchine».

Il prossimo obiettivo sarà quello di allargare il territorio d'azione di Trashware: «In questo ultimo

anno - ha spiegato il neo presidente di "Sprite", **Antonio Magnani** - le donazioni sono aumentate in modo consistente, anche grazie ad una donazione della Provincia. Ci troviamo nella situazione paradossale che abbiamo i magazzini pieni di computer rigenerati o da rigenerare, e pochissime richieste».

Perciò, l'amministrazione comunale, che insieme ad Hera sostiene anche economicamente il progetto (attraverso lo stanziamento, rispettivamente, di 10 mila e 12 mila euro), ha deciso di promuovere il progetto anche nell'ambito dell'Unione dei Comuni.

**Giorgia Canali**

## App made in Cesena spopola sullo store Apple "Edo", ideata a "Cesena Lab" per conoscere le proprietà dei cibi che si stanno comprando

**CESENA.** La app "Edo-Ora sai cosa mangi", ideata a "Cesena Lab" per farsi guidare nella scelta dei cibi più salutari, scala le graduatorie. Attualmente è prima in classifica nella categoria "Salute e benessere" dell'app store di Apple, e in più il colosso tecnologico di Cupertino l'ha inserita tra le migliori nuove applicazioni in circolazione in queste settimane. Merito della creatività di quattro giovanissimi cesenati al-

levati all'interno dell'incubatore di start up che ha sede in via Martiri della Libertà. Si chiamano Luciano: Venezia (26 anni), Diego Lanzoni (26 anni), Marco Giampaoli (29 anni) e Maria Vincenza Gargiulo (26 anni). I primi tre sono laureati a Scienze e Tecnologie In-

formatiche di Cesena, la quarta in Scienze e Tecnologie Alimentari, sempre a Cesena.

«Siamo davvero soddisfatti per il successo che sta riscuotendo un'applicazione totalmente made in Cesena - dichiarano il sindaco Paolo Lucchi, l'assessore all'Innovazio-

ne e Sviluppo Tommaso Dionigi e il professore Luciano Margara, presidente del comitato scientifico di "Cesena Lab" - L'incubatore nato nel 2013 si sta già rivelando un'efficace volano per lanciare sul mercato del lavoro giovani con idee e voglia di fare. I nostri ragazzi ci mettono

fantasia e entusiasmo e "Cesena Lab", con i suoi esperti, riesce a fornire il know how, i servizi e il supporto ideale ai neo laureati che saranno gli imprenditori di domani».

"Edo", che è scaricabile gratuitamente sull'app store di Apple, calcola i quante calorie e proprietà

nutritive ha un determinato alimento, fornisce una pagella al prodotto stesso e suggerisce anche alternative. Utilizzarla è molto semplice: basta puntare la fotocamera dello smartphone sul codice a barre della confezione del prodotto. Appena scansionato, grazie a un database, vengono fornite tutte le informazioni. Se non si è soddisfatti, "Edo" offre una lista di prodotti alternativi simili con voti più alti in "pagella".